



LA RIVOLUZIONE RIGENERATIVA NELLA PROCTOLOGIA ITALIANA I VANTAGGI DEI FATTORI DI CRESCITA PRP E PRF

INTERVISTA AL DOTTOR MARCO COSIMI PREMIATO COME "ECCELLENZA DELL'ANNO 2025 IN PROCTOLOGIA"



Le più recenti frontiere della medicina rigenerativa applicata alla proctologia stanno ridefinendo l'approccio terapeutico alle patologie anali e perianali. Tra i protagonisti di questa rivoluzione vi è il dottor Marco Cosimi, chirurgo proctologo romano, recentemente insignito del riconoscimento "Eccellenza dell'Anno 2025 in Proctologia" nella categoria Healthcare & Pharma dei Le Fonti Awards.

Dottor Cosimi, quali sono oggi le principali indicazioni terapeutiche del PRP in ambito proctologico?

«Le applicazioni del PRP (Platelet-Rich Plasma) in proctologia si stanno rivelando straordinariamente efficaci, in particolare nel trattamento di patologie dolorose e croniche come le ragadi anali.

I fattori di crescita (growth factors) conte-

nuti nelle piastrine e nei globuli bianchi del paziente agiscono come potenti mediatori biologici: riducono l'infiammazione, favoriscono la rigenerazione dei tessuti e stimolano la produzione locale di collagene ed elastina. Questo processo consente una guarigione spontanea e senza cicatrici, evitando le complicanze chirurgiche e garantendo al contempo un sollievo rapido e duraturo dal dolore. In prospettiva, l'uso ambulatoriale del PRP e del PRF potrà rappresentare una risposta terapeutica anche per altre patologie infiammatorie e dolorose del distretto anale».

La metodica ambulatoriale è dolorosa per il paziente?

«Assolutamente no. La procedura è semplice, sicura e indolore. Si effettua un prelievo di circa 60 ml di sangue venoso, che viene immediatamente centrifugato in ambulatorio per separare la componente piastrinica. Il plasma così arricchito viene poi inoculato, in anestesia locale, nella lesione anale da trattare. Il trattamento è mininvasivo, non richiede ricovero né day hospital, e permette al paziente di riprendere le normali attività lavorative già nelle 24 ore successive. Anche nelle fistole anali, l'impiego del PRF (Platelet-Rich Fibrin) consente la chiusura progressiva degli orifizi senza dolore post-operatorio e senza esiti cicatriziali, offrendo un'alternativa concreta alla chirurgia tradizionale».

Qual è il meccanismo d'azione dei fattori di crescita una volta inoculati nella lesione?

«I growth factors, una volta rilasciati nel tessuto, agiscono come veri e propri pseudomoni proteici.

I FATTORI

Le applicazioni del PRP, che sta per Platelet-Rich Plasma, si stanno rivelando straordinariamente efficaci, mentre l'impiego del PRF (Platelet-Rich Fibrin) offre un'alternativa concreta alla chirurgia tradizionale.

Essi attivano i processi riparativi cellulari, modulano la risposta infiammatoria e promuovono la neoangiogenesi e la formazione di nuovo tessuto epiteliale sano. Questo meccanismo è particolarmente utile nelle patologie dolorose e croniche, come le ragadi anali, dove la rigenerazione tissutale è spesso rallentata. Inoltre, la combinazione di stimoli termofotoattivi applicati al plasma dopo la centrifugazione consente di aumentare fino a tre volte la concentrazione dei fattori di crescita, potenziando ulteriormente la risposta biologica e accelerando i tempi di guarigione».

Quale futuro intravede per la proctologia rigenerativa?

«La proctologia rigenerativa rappresenta oggi una nuova era terapeutica. L'impiego di PRP e PRF sta già dimostrando di poter sostituire, in molti casi, procedure chirurgiche più invasive, offrendo risultati clinici superiori in termini di tempi di guarigione, comfort del paziente e assenza di complicanze».

Per ulteriori informazioni:

metodocosimi.it

[youtube.com/@metodocosimi](https://www.youtube.com/@metodocosimi)

info@metodocosimi.it

